

## Efficienza e Fer, 33 milioni di euro per gli enti pubblici della Sicilia

***I finanziamenti della Regione per ospedali, università e case popolari. Marche, bando per il risparmio energetico nelle imprese vitivinicole. Toscana, il prezzario 2019 per i lavori pubblici***

La Sicilia ha scelto l'energia come uno dei primi settori su cui investire con la programmazione 2019 dei fondi comunitari Po Fesr. La Regione, in particolare, ha assegnato circa 33 milioni di euro a 17 enti pubblici per interventi di efficientamento o di installazione di impianti a fonte rinnovabile e ha aperto una nuova procedura da 18 mln di euro per le stesse finalità.

“Appena qualche giorno fa abbiamo raggiunto il target della spesa dei fondi comunitari per il 2018. Come promesso, non ci siamo fermati e siamo già ripartiti con nuovi decreti per impegnare le prime risorse del nuovo anno che verranno utilizzate per tagliare costi e, di conseguenza, dare la possibilità ai beneficiari dei finanziamenti di offrire servizi migliori al cittadino”, spiega in una nota il presidente della Regione Sicilia, Nello Musumeci.

I beneficiari dei fondi sono: Azienda sanitaria provinciale di Siracusa (16 mln di euro per 4 progetti); Policlinico Vittorio Emanuele di Catania (4 mln di euro); Università di Palermo (2,5 mln di euro); Iacp di Catania, Trapani e Caltanissetta (2,6 mln di euro); Istituto autonomo case popolari di Siracusa (2 mln di euro); Istituto pubblico di assistenza e beneficenza di Messina (1 mln di euro); Centro servizi alla persona Antonietta Aldisio di Gela (1 mln di euro); Ipab di Chiusa Sclafani (600.000 euro); Cnr Messina (300.000 euro); **Camera di commercio** di Messina (260.000 euro).

È destinato agli investimenti delle imprese vitivinicole in efficienza e processi sostenibili, invece, un bando approvato dalla Regione Marche del valore di 3,7 milioni di euro. La scadenza per la presentazione delle domande è il 15 febbraio 2019.

In Toscana, infine, è in vigore dal 1° gennaio 2019 il nuovo prezzario dei lavori pubblici approvato dalla Regione. “Uno strumento essenziale per quantificare il limite di spesa delle opere da realizzare ma anche per valutare eventuali anomalie delle offerte, elaborare i capitolati e definire gli importi a base d'appalto”, si legge in un comunicato.

In via sperimentale è stato inserito un primo elenco di prodotti da costruzione Cam, “ovvero quei materiali che rispondano ai nuovi criteri minimi ambientali indicati dal ministero dell'Ambiente e sempre più richiesti in molte gare per opere pubbliche. Materiali composti da materie prime rinnovabili e riutilizzabili in buona parte a fine vita, che non arrivino da troppo lontano (per ridurre l'impatto sull'ambiente del trasporto) e tali da migliorare le prestazioni energetiche dell'edificio”.



Peso: 38%